

IBRA TIENE IL MILAN IN SCIA ALLA JUVE

Una doppietta dello svedese decisiva a Novara. In mezzo il raddoppio contestato di Robinho. El Shaarawy entra e cambia la gara

MASSIMO DE MARZI

NOVARA

Il bracadabra» e il Milan scaccia l'incubo derby. Una doppia magia dello svedese, inframmezzata dal 2-0 firmato da Robinho, consente ai rossoneri di vincere a Novara e chiudere il girone d'andata a quota 40, lo stesso punteggio di un anno fa, restando in scia alla Juve. Se nella sfida di mercoledì sera in Coppa Italia la squadra di Allegri aveva dovuto attendere i tempi supplementari e il gol di Pato per avere la meglio di un coriaceo Novara, stavolta la resistenza dei piemontesi è durata poco più di un tempo: sbloccata la situazione, il Milan non ha concesso nulla agli uomini di Tesser, trovando in Stephan El Shaarawy l'arma in più.

In attesa di Tevez (se l'intrigo di mercato alla fine si colorerà di rossonero), con Pato nuovamente ai box, Cassano fermo da tempo e Inzaghi ultima scelta di Allegri per il reparto offensivo, il Piccolo Faraone ha cambiato volto alla gara con il suo ingresso nel secondo tempo (con Emanuelson che scalava in difesa al posto di Antonini). L'ex padovano, a segno contro il Novara mercoledì, stavolta non ha timbrato il cartellino, ma ha messo lo zampino in tutte le azioni d'attacco più importanti, con qualità e imprevedibilità in ogni giocata, dimostrando di essere più di una semplice alternativa. E se Robinho fosse stato meno egoista, toccando un pallone che stava forse finendo ugualmente dentro, il 2-0 rossonero sarebbe stato tutto del giovane talento di

scuola genoana. Proprio l'azione del secondo gol, viziata in partenza da un tocco involontario col braccio di Nocerino, ha fatto infuriare il Novara, già penalizzato contro il Milan nella sfida di Coppa (la rete qualificazione di Pato era da annullare per fuorigioco). Persino un uomo solitamente pacato come Attilio Tesser ha sbottato negli spogliatoi, ricordando le tante situazioni che hanno penalizzato i suoi in questa stagione, ma sarebbe sbagliato e ingiusto racchiudere la partita in questo episodio: gli azzurri, capaci di tenere testa al Milan per un tempo, dopo essere andati sotto non hanno dato mai la sensazione di poter rimontare. La stessa cosa si era verificata già contro Fiorentina e Cesena, partite tutte perse con tre reti al passivo in questo avvio di 2012.

Gli arrivi di Caracciolo e Mascara hanno aggiunto qualcosa all'attacco

Telenovela Tevez
Galliani: «Cerchiamo un attaccante, ma di più non voglio dire...»

del Novara, ma il problema continua ad essere la difesa, che imbarca acqua da tutte le parti, con troppi giocatori inadeguati alla categoria: per una neopromossa diventa difficile pensare di salvarsi quando si chiude l'andata con 38 reti al passivo. E sarebbe ingiusto che a pagare per l'ultimo posto in classifica fosse il tecnico Tesser, l'artefice della doppia promozione dalla Lega Pro alla serie A, visto che circolano i nomi di Beretta e De Canio.

Non ha di questi problemi Massi-



Ujkani battuto Ibrahimovic porta in vantaggio il Milan a Novara

miliano Allegri e non solo perché fresco di rinnovo di contratto. Il tecnico livornese ha una rosa ricca e ampia, adesso può giovare anche di un ritrovato Mexes e del ritorno di Merkel, che aiutano ad attutire il peso delle molte assenze, ma la differenza la fa sempre (o quasi) Ibra. Insufficiente contro l'Inter nel derby che è costato primato e titolo d'inverno, lo svedese è tornato a recitare da primattore al Silvio Piola: dopo 45 minuti in cui il Milan aveva fatto la partita senza mai mettere in affanno la difesa del Novara, Ibrahimovic ha dato il via all'azione dell'1-0, conclusa con un controllo e una sventola sotto la traversa che non hanno dato scampo al portiere Ujkani. Dopo il raddoppio di Robinho, il solito svedese ha fatto scorrere i titoli di coda, con una gem-

ma di tacco su Ujkani in uscita.

«JUVENTUS FAVORITA»

Nel dopo gara Allegri ha giocato a nascondino: «Cosa significa girare a 40 come nel 2010? Niente, quest'anno non siamo campioni d'inverno. La Juve ha fatto cose straordinarie nel girone di andata, ha un punto più di noi, quindi è la favorita per lo scudetto». Meno diplomatico è stato Adriano Galliani: «Se nel ritorno facciamo come nella passata stagione avremo buonissime possibilità di vincere il titolo». L'ad rossonero ha elogiato Ibra («è un giocatore decisivo. Al primo posto metto sempre Van Basten, ma se continua così...»), mentre non ha negato che resta vivo l'interesse per Tevez: «Confermo che cerchiamo una punta, non dico di più». ♦